

# L'UGL NON HA FIRMATO !!!

## ANALISI DEL CCNL MINISTERI

Ringraziate chi ha sottoscritto il contratto ! L'UGL non c'era !!  
Di seguito la tabella relativa ai miseri aumenti contrattuali che troveremo in busta paga dal mese di ottobre.  
Saranno pagati anche i relativi arretrati.

Descr. livello	dal 01/01/06	dal 01/01/07	dal 01/01/08
AREA A1	6,83	35,03	76,19
AREA A1-S	7,08	36,29	78,93
AREA B1	7,21	36,99	80,46
AREA B2	7,59	38,91	84,62
AREA B3	8,07	40,86	91,01
AREA B3-S	8,56	43,58	94,94
AREA C1	8,81	44,88	97,67
AREA C1-S	9,13	46,40	101,09
AREA C2	9,64	49,06	106,78
AREA C3	10,60	53,83	117,28
AREA C3-S	11,28	57,34	124,80

Il Contratto Collettivo Nazionale del Comparto Ministeri, sottoscritto il 14 Settembre 2007 dal GOVERNO attraverso l'ARAN, e dalle OO.SS. CGIL CISL UIL di concerto con altre sigle sindacali autonome, è sostanzialmente un accordo contenente articoli e norme, create al solo scopo di penalizzare ulteriormente, il già precario status-quo dei dipendenti ministeriali.

Analizziamo dei punti fondamentali;

Art. 6 – Classificazione.

Con questo articolo vengono cancellate le aree di qualifica A - B e C e le loro relative suddivisioni. Al loro posto, prendono forma; l'Area Funzionale Prima, che comprende

**00186 Roma - Via del Coreo, 13 - Tel. 06/3233363 - 06/36000316 - 06/32541193 - 06/3203311 Fax 06/3226052**

**e-mail: [ugl.statali@libero.it](mailto:ugl.statali@libero.it) - [paola.saraceni@uglstatali.it](mailto:paola.saraceni@uglstatali.it) - 347/0662930**

**sito web: [www.uglstatali.it](http://www.uglstatali.it)**

*Comunicaci la tua e-mail o fax ti invieremo la nostra newsletter.*

*Se invece intendi cancellarti o esercitare i diritti previsti dall'art 7, D.L. 30 giugno 2003, n. 196 scrivici, sarà nostra cura adempiere a quanto da te richiesto*

tutta la ex qualifica A - l'Area Funzionale Seconda, che comprende tutta la ex qualifica B - ed infine, l'Area Terza, che comprende tutta la ex qualifica C. Questa trasformazione, di fatto, ha appiattito le professionalità interne, rendendo prive d'effetto le riqualificazioni del personale all'interno delle ex Aree A, B, e C; per le quali, alla luce dei fatti, si è speso inutilmente, tempo e denaro! Con questa nuova classificazione, chi si trova in un Area Funzionale, è tenuto a fare tutto ciò che è previsto nel dispositivo di quella Area, gli eventuali incarichi o mansioni, saranno direttamente emanati dal capo ufficio, quindi, è ragionevole pensare che, per un dato incarico, un ex C1 potrebbe dirigere dei colleghi ex C2 o C3, pur mantenendo una retribuzione economica più bassa!

Art. 17 – Sviluppi economici all'interno delle aree.

Sono aumentati i livelli economici nelle aree, con il precedente contratto erano 11, ora sono diventati 16. Prendendo in esame i sostanziosi stipendi dei ministeriali, è facile dedurre, che tra un livello e l'altro, la differenza si attesterà su pochissimi euro. Quindi, non riusciamo a comprendere come si possa presentare uno sviluppo economico all'interno delle aree, con gli esigui euro di differenza!

Art. 22 – Valutazione dell'apporto individuale.

Con questo interessante articolo, si introduce una vera novità, ovvero, la "pagella individuale", o sistema di valutazione personale ad esclusiva discrezionalità del dirigente, il quale valuterà in che misura il vostro apporto individuale di lavoro è stato utile, o meno, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Con questa norma, il dirigente potrà determinare quanti soldi percepirete sulle somme variabili del FUA e, di conseguenza, molti lavoratori non percepiranno una buona parte del fondo di Amministrazione!

Art. 23 – Politiche di incentivazione della produttività.

Con questo articolo, si vogliono incentivare gli obiettivi ed i piani di lavoro degli uffici, nonché, altre iniziative non meglio specificate. Anche qui, troviamo sempre il dirigente che potrà decidere sulla vostra partecipazione, o meno, al progetto. Anche in questo caso, una buona fetta di lavoratori, saranno fuori dai compensi economici!

Art. 26 – Mobilità.

Le Sigle Sindacali che hanno firmato l'attuale CCNL, hanno di fatto, svenduto i lavoratori. Ciò, lo si può dedurre da questo articolo, che regola il trasferimento coatto, per tutti quei lavoratori che si troveranno interessati nei processi di trasformazione, soppressione, riordino ed accorpamento, di uffici, sedi, o di interi Ministeri. Chi avrà la sventura di trovarsi in una delle situazioni sopra elencate, sarà prontamente collocato in un elenco, dal titolo: sportello unico per la mobilità, gestito e monitorato dalla Funzione Pubblica. Le Amministrazioni che avranno bisogno di ulteriore organico, sono obbligate ad assorbire prioritariamente, il personale disposto nell'elenco. Ma l'articolo, non menziona intenzionalmente, le conseguenze alle quali andrà incontro, il lavoratore rinunciatario alla nuova collocazione. Se al contrario, si sceglierà la mobilità volontaria, il lavoratore sarà premiato con una incentivazione economica "una tantum", prevista nel contratto, ma non quantificata sotto l'aspetto economico.

Questo Contratto, la UGL non lo avrebbe mai ratificato, perché non ha assolutamente affrontato, gli endemici problemi dell'elefantiaco ed arrugginito apparato Ministeriale. Il problema fondamentale, che andava realmente affrontato, è quello degli attuali stipendi, oramai non più in linea con il reale costo della vita. La vera inflazione economica, va ben oltre, il recupero programmatico degli stipendi, e questa situazione, sta consegnando i lavoratori ministeriali verso quella incresciosa situazione, che gli studiosi di economia definiscono; povertà relativa. Ossia, un lavoratore percepisce un regolare stipendio, ma con questo, non arriva più alla fine del mese. Non riusciamo a comprendere, l'esigenza di dare una nuova classificazione alle professionalità, se la base economica rimane la stessa. Quindi, l'unico intento è quello di allungare la stessa quantità di brodo, per più tazze!

La UGL con questo contratto, avrebbe voluto vedere risolte delle precise richieste inoltrate, ma purtroppo, del tutto disattese dal Governo e dai Sindacati firmatari; (in sintesi) (a.) La trasformazione del Fondo Unico di Amministrazione (F.U.A.) in 14<sup>^</sup> mensilità, ed il suo inserimento in tabella A. (b.) L'eliminazione della norma che prevede la decurtazione economica, fino al 15° giorno di assenza per malattia. (c.) La sistemazione alla qualifica superiore, di tutto il personale idoneo ai corsi-concorsi di riqualificazione. (d.) L'assunzione immediata, di tutti i vincitori e degli idonei nei concorsi pubblici espletati. (e.) La stabilizzazione dei precari, e l'abolizione dei contratti a tempo determinato. (f.) La

definitiva cancellazione delle graduatorie, relative alle domande di trasferimento. (g.) La definitiva attuazione, della Legge sulla vice dirigenza. (h.) Il blocco definitivo alle consulenze esterne, ed alle continue privatizzazioni dei servizi pubblici. (i.) L'abolizione dei Buoni Pasto, versando direttamente il loro corrispettivo economico in busta paga. Etc. Quanto sopra descritto, in sintesi, è il progetto studiato dalla UGL, per un moderno e reale cambiamento, della attuale ed intollerabile realtà del mondo ministeriale. Questo CCNL non rende giustizia a nessuna lavoratrice/lavoratore ministeriale, né sotto il profilo economico e né sotto quello professionale, è fortemente segnato da norme penalizzanti e restrittive, e lascia in mano alla dirigenza, troppo potere discrezionale, inerente sia alla parte economica accessoria, che a quella della carriera. Prendiamo atto che, i lavoratori ministeriali sono stati danneggiati, e che, questo contratto non andava firmato!!

Il Segretario Nazionale  
Paola Saraceni  
(347/0662930)